

**Consiglio comunale**  
**Seduta del 22/07/2026**

Ha inizio il consiglio comunale, sono le ore 20:16.

Prego il segretario di fare l'appello.

Grazie.

Betti Ferdinando, Guazzini Alessio, Neri Sandra, Barontini Francesco, Mannelli Bianca, Innocenti Luisa, Cecchi Mascia.

Bernardini Marco, Pizzano Paola, Righi Salvador, Galardini Alessandro, Pierucci Tiziano presente, Bandinelli Lorenzo, Paperetti Michael è assente, Cavaciocchi Greta, Nincheri Sandro, Innocenti Cecilia.

Bene, grazie.

Nomina degli scrutatori: Mannelli, Bernardini, Cavaciocchi.

Possiamo iniziare al punto 1, approvazione verbali della seduta consiliare del 25/06/2026.

Allora c'è un problema tecnico, quindi votiamo a mano questa approvazione dei verbali.

Quindi chi è favorevole alzi la mano.

Mi sembrano l'unanimità.

Ci sono astenuti? Ecco, due astenuti perché erano assenti, certo.

Bene, grazie.

Il punto 2, interpellanza presentata dal gruppo consiliare Noi per Montale in merito al monitoraggio dei parametri ambientali negli edifici scolastici.

Chi la presenta? La presenta il capogruppo Bandinelli.

**Bandinelli**

Buonasera Presidente, buonasera a tutti.

Ringrazio il Presidente per la parola e passo alla lettura della mozione.

Premesso che sono state portate alla nostra attenzione numerose segnalazioni inerenti le condizioni di particolare disagio dovuto all'intenso caldo all'interno degli edifici scolastici, che la normativa in tema di condizioni di lavoro stabilisce quali devono essere le condizioni ambientali in cui si svolge il proprio lavoro, con particolare riferimento alle temperature massime e minime che devono essere garantite all'interno dei luoghi di lavoro.

Che la medesima normativa impone al datore di lavoro di valutare il rischio derivante dall'esposizione al microclima nella redazione del documento unico dei rischi.

Che le norme tecniche della pubblica istruzione indicano temperature che dovrebbero mantenersi all'interno delle aule scolastiche per assicurare condizioni ottimali di studio durante tutto l'anno, compresi i corsi estivi.

Che è onere dei comuni, del Comune di Montale nel nostro caso, garantire l'efficienza anche dal punto di vista climatico degli edifici che ospitano gli istituti scolastici e anche di quelli per l'infanzia.

Tutto ciò esposto, interpelliamo il sindaco e l'assessore competente per sapere quali siano le modalità che vengono osservate per il monitoraggio dei parametri ambientali negli edifici scolastici di competenza comunale, quali sono i dati giornalieri dei dati contenuti per il report per il mese di giugno 2026 dei controlli e del monitoraggio di cui appunto precedente, se i parametri previsti dalla vigente legislazione sono stati garantiti nel mese di giugno, in particolare, in particolar modo nelle scuole dell'infanzia.

Quali siano gli edifici scolastici dove sono stati installati sistemi di condizionamento dell'aria? Quali sono i progetti per l'installazione di nuovi impianti di condizionamento dell'aria negli edifici scolastici che se ne sono privi? Se è già stato effettuato il relativo progetto tecnico, come, come sono o saranno finanziati? Quali sono i loro tempi di realizzazione? Come l'amministrazione intende far fronte alle problematiche denunciate in questi giorni dai genitori dei bambini in un'ottica futura? Se negli edifici di recente realizzazione o ristrutturazione sono stati utilizzati sistemi volti a mitigare l'innalzamento delle temperature durante i mesi estivi, e se su questi edifici di recente ristrutturazione o edificazione sia stato installato un sistema circolare di circolazione d'aria forzata, importante sia per esigenze sanitarie che climatiche.

Ricordo che dai parametri della pubblica istruzione loro indicano come riferimento alla temperatura ottimale in cui si dovrebbero svolgere le lezioni e quindi comunque qualunque tipo di corso che si svolga all'interno dell'ambiente scolastico, una temperatura intorno ai 20-22 gradi.

Grazie.

Bene, grazie.

Risponde l'assessore **Guazzini**.

Sì, buonasera a tutti.

Premesso che queste temperature sono anomale e mai registrate così alte e per tanti giorni continuativi.

Detto questo, appena avvertiti da vari plessi delle criticità del caldo presente in alcune aule, abbiamo provveduto a portare i pinguini e a monitorare la situazione costantemente.

Farei un riepilogo generale di tutte le scuole sul nostro territorio.

La scuola Tre Maghi alla stazione, lì abbiamo deciso di investire su climatizzatori fissi a parete e in questi giorni dovranno arrivare e li installeremo direttamente sulle aule interessate.

Per la scuola Rodari è un ambiente già climatizzato.

Alcune aule hanno un pochino una temperatura un pochino più alta in confronto ad altre, ma lì abbiamo portato dei pinguini per abbassare quello che era la temperatura sul momento.

Le scuole Vignolini abbiamo portato dei pinguini dal comune direttamente nelle aule interessate.

E abbiamo già deciso di mettere anche lì dei climatizzatori fissi a parete.

E questo chiaramente lo faremo ora, da ora al prossimo anno, quando arriverà nuovamente l'estate, il periodo estivo.

L'elementare a Tobbiana non ci sono stati particolari problemi, non hanno avuto, non c'è stata nessuna segnalazione.

Comunque abbiamo dei pinguini a disposizione se ci fosse la necessità.

Per le scuole medie, anche lì non ci sono stati particolari problemi perché comunque hanno chiuso il 10 di giugno, le temperature hanno iniziato ad alzarsi post 10 giugno.

C'è stato qualche problema, comunque l'innalzamento delle temperature nel periodo in cui ci sono stati gli esami.

Lì noi comunque abbiamo a disposizione dei pinguini se ci fosse la necessità, in alcune aule insomma dove c'è necessità.

Porteremo questi pinguini.

Le elementari di Stazioni, lì non ci sono stati particolari problemi perché è una scuola nuova fatta recentemente, e comunque anche lì se ci fosse necessità abbiamo a disposizione dei pinguini.

Ho fatto un elenco generale di tutte le nostre scuole sul territorio per dire sia come siamo intervenuti sia quello che sarà l'investimento e quello che sarà la possibilità di intervenire nel prossimo anno scolastico, nel periodo dell'estate.

Grazie.

Bene, grazie.

La parola di nuovo al capogruppo Bandinelli.

### **Bandinelli**

Sì, avrei voluto sapere anche se c'erano sistemi di tiraggio forzato della reazione, come era stato indicato qualche anno fa in un consiglio comunale, quando le scuole, le Nerucci erano in fase di ristrutturazione, perché era stato detto che sarebbe stato previsto.

Eravamo in tempo di COVID, però a me non risulta che sia stato inserito, nonostante che nel Consiglio Comunale fosse stato detto in tal senso.

Per quanto riguarda questa mozione, su questo non è stato risposto, non mi posso dichiarare quindi soddisfatto.

Anche perché bisognava intervenire un attimo prima, perché è vero che ci sono state temperature anomale, ma qui in questo Consiglio Comunale sono anni che parliamo di cambiamenti climatici.

Quando affrontiamo temi climatici, quando affrontiamo il problema della sicurezza idrologica, idrogeologica.

Bisognerebbe un pochino programmare un po' di più, non aspettare sempre il dopo.

Poi non so quanti pinguini avete a disposizione, ma qui ci sarà qualche decina di pinguini a disposizione.

Probabilmente tutti ci hanno pinguini all'interno delle scuole.

E comunque noi a settembre torneremo in Consiglio Comunale, valuteremo quello che è stato fatto nel mese di agosto in cui le scuole sono chiuse, vediamo un attimo e richiederemo poi nuovamente le informazioni che non avete dato ora come vengono finanziate, qual è il costo, a che punto è la progettazione e tutto il resto.

Ci avete dato, come spesso accade, soltanto delle promesse e delle buone intenzioni.

Le prendiamo per buone e torneremo poi a verificare se questo realmente si realizza nel corso del prossimo anno scolastico.

Non mi posso dichiarare assolutamente soddisfatto.

Grazie.

Bene, grazie.

Prima di passare al punto 3, leggo la sequenza delle dichiarazioni di voto di questa sera.

Inizierà Montale Rinasce, seguirà Noi per Montale, concluderà Montale Concreta.

Passiamo ora quindi al punto 3: interpellanza presentata dal gruppo consiliare Montale Rinasce in merito ai futuri impegni da assumere in merito all'adozione del piano d'ambito dell'ATO Toscana Centro.

Chi illustra? Il capogruppo **Nincheri**, prego.

Buonasera e grazie.

Premesso che nell'ambito del riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, il Comune di Montale è inserito nell'ambito territoriale ottimale Toscana Centro, che ai sensi della Legge Regionale 69 del 2011 è istituita per l'ambito territoriale ottimale Toscana Centro l'autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento.

Visto che nella commissione consiliare numero 4 del 20 aprile ultimo scorso il direttore dell'ATO ha illustrato l'iter amministrativo ed i contenuti del nuovo piano di ambito, considerato che il prossimo 23 luglio, cioè domani, si svolgerà l'assemblea dell'ATO nella quale sarà assunto un atto di indirizzo tra i due scenari presentati dal piano e che impegnerà l'autorità nella definizione dello stesso, che a settembre prossimo il nuovo piano di ambito verrà adottato e dopo l'iter di osservazioni e controosservazioni porterà quindi alla sua approvazione.

Rilevato il dibattito tenutosi nel Consiglio Comunale aperto del 29 maggio ultimo scorso, con particolare attenzione agli interventi dei cittadini che chiedevano di essere debitamente informati sugli sviluppi del percorso decisionale e di potersi esprimere sulla possibilità espressa nel piano relativa alla realizzazione di un nuovo impianto di termovalorizzazione nel nostro comune, l'impegno assunto nello stesso consiglio dal sindaco per un ulteriore passaggio consiliare necessario per chiedere e ricevere un mandato prima di impegnare questa amministrazione, i tempi ristretti dell'iter amministrativo di adozione ed approvazione del piano di ambito che verranno sviluppati, che si vedranno sviluppare nei prossimi mesi.

Si interpellano il sindaco e la giunta per chiedere di conoscere quale decisione questa amministrazione assumerà nell'assemblea del 23, di domani, e quali le motivazioni e le ragioni.

Di esprimere formalmente ed ufficialmente con un atto pubblico in questo consiglio comunale qual è la posizione politica ed amministrativa di questa amministrazione sulle scelte prospettate dal nuovo piano di ambito.

Di pronunciarsi nella riunione dell'assemblea di domani per richiedere una diversa tempistica, in modo da recuperare il tempo necessario per dare vita ad un reale percorso partecipativo prima che venga assunta qualsiasi orientamento, di impegnarsi in un percorso informativo e partecipativo con i cittadini, di impegnarsi nella convocazione di un referendum consultivo sulla possibilità di vedere realizzato un nuovo impianto di termovalorizzazione.

Grazie, grazie.

Risponde il **sindaco**.

Sì, grazie Presidente, grazie al capogruppo Nincheri per l'interpellanza.

Il percorso che porterà, credo entro la fine del 2026, all'approvazione definitiva del piano d'ambito, correttamente l'ha illustrato il capogruppo Nincheri, per cui domani in assemblea ATO verrà dato l'atto di indirizzo al direttore, che poi nel mese di settembre, come ci aveva detto in sede di commissione consiliare, pensa di portare in adozione il piano d'ambito ai sindaci degli ATO Toscana Centro.

È chiaro che poi inizia un percorso di osservazioni di tutti i portatori di interessi, le singole persone, associazioni, per cui tutti quelli interessati possano presentare le osservazioni.

E ci sarà anche un percorso che vede la Regione Toscana impegnata, che poi dovrà dare un parere all'ATO sul piano d'ambito che l'ATO adotterà, credo, nel mese di settembre.

Per cui è un percorso che io penso sia anche utile per fare quel percorso partecipato e informativo che sempre abbiamo detto e che faremo.

Oggi come giunta abbiamo preso questa decisione di fare una delibera di giunta perché pensiamo sia corretto portare in consiglio comunale per l'approvazione di un atto di indirizzo quando arriverà il momento dell'approvazione del piano d'ambito.

Quello sarà il momento che il Consiglio Comunale sarà chiamato a deliberare l'atto di indirizzo che poi il sottoscritto o mio delegato porterà in sede di assemblea.

Però, siccome mi preme leggere quelle il deliberato di oggi della giunta di oggi, che credo metterà a protocollo il domani arriverà come sempre ai capigruppo.

Però do lettura integrale, che io penso che questi punti in qualche modo danno la risposta anche ai punti dell'interpellanza presentata dal capogruppo Nincheri.

Per cui leggo integralmente quella che è l'atto di delibera della giunta di oggi.

Allora, la delibera dice così:

di dare mandato al sindaco, il suo delegato, a esprimere i seguenti indirizzi in merito all'espressione di voto in sede di assemblea ATO Toscana Centro: individuare lo scenario gestionale ottimizzato esposto nel richiamato documento Piano d'Ambito 2025-2035, valutazione degli scenari, prodotto da ATO Toscana Centro, quale proposta programmatica da preferire ai fini della pianificazione impiantistica in fase di prima adozione del citato

piano d'ambito 2025-2035, tenuto conto della congruità con obiettivi di autosufficienza strutturale nella gestione dei flussi dei rifiuti, nonché di minimizzazione della dipendenza da soggetti terzi all'ambito territoriale per la chiusura del ciclo dei rifiuti, con conseguenti garanzie di controllo tariffario.

2, presentare quali elementi propedeutici di cui tenere conto per la realizzazione dello scenario gestionale ottimizzato, la condivisione di un percorso informativo e partecipato con la comunità locale coinvolta.

La predisposizione di vincoli stringenti per l'utilizzo di tecnologie conformi alle BAT, la valutazione di necessità di bonifica dell'area da assegnare in capo al soggetto gestore ed il riferimento delle risorse ai fini del completamento con georeferenziazione dell'indagine epidemiologica compiuta sulle casistiche pregresse segnalate e ritenute significative.

Vi ricordate, più volte ci siamo entrati sull'argomento, sulla questione indagine epidemiologica.

Ci sono anche nel Consiglio Comunale Aperto, vedo facce che hanno partecipato al Consiglio Comunale Aperto.

Il tassello mancante dell'indagine epidemiologica era la geodeferenziazione dei casi.

Noi chiediamo che vengano le risorse necessarie per chiudere questa parte.

Poi richiedere un'estensione delle ricadute economiche positive dell'impianto sul territorio, oltre ad un incremento significativo del valore dell'indennità di disagio ambientale, l'IDA, in modo tale che si generino maggiori introiti per il comune sede dell'impianto e necessariamente beneficiario della quota prevalente di ristori, con l'intento di garantire e implementare servizi resi, oltre che per mitigare le tariffe a carico dell'utenza domestica.

Poi il punto che ho detto prima nelle premesse: rinviare la decisione sulla posizione finale da esprimersi in sede di successiva approvazione definitiva del piano d'ambito Atto Toscana Centro, tenuto conto delle condizioni che noi abbiamo detto e della discussione in seno al Consiglio Comunale.

Per cui, prima dell'approvazione del piano d'ambito, torneremo in Consiglio Comunale per avere il mandato dal Consiglio Comunale sulla scelta da prendere.

Noi scegliamo il percorso ottimizzato, che è quello che prevede l'aumento dell'impianto, per cui con le condizioni che abbiamo detto questo è il primo atto, non è l'approvazione del piano d'ambito.

Penso di aver risposto.

Si è concluso la parola di nuovo al capogruppo **Nincheri**.

Direi che ha risposto in maniera più che sufficiente ed era la risposta che mi aspettavo e che forse in tanti ci aspettavamo.

Credo che la semplice delibera di giunta non sia sufficiente come atto politico, perché la giunta rappresenta la maggioranza, espressione.

Io credo che fosse necessario, come scrivevo in interpellanza, che ci fosse, per correttezza istituzionale, per rispetto di tutti i cittadini che hanno partecipato, e non solo, che hanno partecipato al voto, e non solo, che vorrei ricordare per due terzi hanno votato liste che erano contro l'impianto e per la chiusura dell'impianto.

Quindi credo che fosse necessario un passaggio di consiglio, al di là che la maggioranza ovviamente è sempre la stessa, ma almeno i consiglieri di minoranza avevano l'occasione di potersi esprimere in maniera più compiuta rispetto a un'interpellanza che abbiamo presentato da ultimo per evitare appunto quello che invece ci viene prospettato.

Quindi da quel che abbiamo capito domani l'amministrazione si esprimerà per il raddoppio.

Poi abbiamo capito anche che in politica si gioca con le parole parlando di partecipazione e di coinvolgimento, perché ovviamente se la decisione sarà quella del raddoppio dell'impianto già presa domani, ovviamente poi va da sé che certamente la legge prevede rispetto all'adozione, prevede la possibilità, c'è un iter di osservazioni eccetera, di incontri.

Però se l'impegno e se la decisione è già stata presa credo che la partecipazione sia solo sulla carta.

Non si è voluto ascoltare dopo tutti questi mesi che abbiamo cercato di sollecitare l'amministrazione direi a ripensarci.

Non si è voluto ascoltare i gruppi di minoranza.

L'interpellanza è nostra ma per correttezza penso di poter dire che anche l'altro gruppo di opposizione si associa.

Non si è voluto ascoltare i gruppi di opposizione, non si è voluto ascoltare i cittadini che, ricordo, per due terzi hanno votato contro questa amministrazione.

Sono particolarmente deluso, anche se, come ho già avuto modo di dire anche in questo Consiglio Comunale, i giochi erano già stati fatti e le scelte già prese già da tempo, direi anche prima della campagna elettorale.

Si è voluto mistificare la realtà con il prolungamento quando già si sapeva dove si andava a parare.

Stasera, almeno questo glielo rendo onore, ha avuto, diciamo, la trasparenza di dire finalmente ufficialmente come la pensa e cosa questa amministrazione intende fare.

Per noi è un colpo veramente micidiale, non tanto alle nostre richieste, al nostro impegno, quanto a quello di questa comunità che ancora una volta non viene considerata e viene messa da parte rispetto a logiche che direi oserei dire anche legate ad altri interessi, e non voglio dire altro.

Detto questo, siccome per noi stasera farò una cosa non ho mai fatto, però siccome siamo rimasti veramente contrariati da questa cosa, abbandoniamo l'aula.

Chiedo per cortesia facciamo concludere il capogruppo.

Grazie.

Ripeto, non sono consonante a queste cose, però proprio per questo non si dovrebbe applaudire.

Non è che stiamo aspettando noi.

Cioè, quindi per cortesia facciamo concludere il capogruppo con la sua decisione, che è legittima.

Però silenzio per cortesia.

Credo proprio, per il rispetto di questa istituzione in cui credo sia giusto quello che facciamo come gruppo di minoranza insieme a Cecilia Innocenti.

E quindi buon lavoro e arrivederci.

Passiamo ora al punto 4, interpellanza presentata dal gruppo consiliare Noi per Montale sulla sicurezza stradale in via Crispi a Montale, quesiti su interventi urgenti.

Chi illustra? La consiglia **Cavaciocchi**, prego.

Grazie, Presidente.

Buonasera.

Premesso che via Crispi, nel territorio comunale di Montale, è una strada residenziale frequentata quotidianamente da cittadini, famiglie e pedoni, che da tempo si registra un transito di veicoli a velocità sostenuta tale da rappresentare un concreto pericolo per la sicurezza pubblica.

Che i residenti hanno più volte segnalato e denunciato la situazione alle autorità competenti senza tuttavia ottenere risposte o interventi risolutivi.

Considerato che la recente modifica della viabilità con l'introduzione del senso unico ha ulteriormente aggravato il problema favorendo un aumento della velocità dei veicoli in transito.

Considerato che in passato erano presenti dispositivi di rallentamento della velocità, dossi artificiali successivamente rimossi, che la sicurezza dei cittadini deve rappresentare una priorità assoluta per l'amministrazione comunale, Rilevato che l'attuale situazione espone residenti e passanti a rischi concreti di incidenti, che appare necessario adottare misure efficaci e tempestive per il contenimento della velocità e la messa in sicurezza della strada.

Tutto ciò esposto, interpelliamo il signor sindaco, l'assessore competente, per sapere se l'amministrazione sia a conoscenza della situazione di pericolo esistente in via Crispi, quali iniziative intenda intraprendere per garantire la sicurezza dei cittadini, ridurre la velocità e ridurre la velocità dei veicoli in transito, se sia prevista la reinstallazione dei dossi artificiali precedentemente presenti o l'adozione di analoghi dispositivi di moderazione del traffico, se non si ritenga opportuno effettuare controlli più stringenti e monitoraggi della velocità lungo la via, e quali siano i tempi previsti per eventuali interventi.

Chiaro che questa interpellanza è stata presentata a seguito di diverse segnalazioni dei cittadini che appunto risiedono in via Crispi.

Grazie.

Bene, grazie.

Risponde l'assessore **Guazzini**.

Sì, allora, siamo a conoscenza della situazione, chiaramente, perché abbiamo avuto interlocuzioni con i cittadini di quella via.

Confrontandoci con i nostri tecnici, comandante ufficio lavori pubblici, nel caso specifico parliamo di una strada urbana a senso unico, limite 50 km/h, a basso scorrimento veicolare.

Lungo la quale non insistono né punti sensibili come scuole, ricoveri o incroci o attività particolari.

E mancando queste situazioni, quindi manca il presupposto di particolare necessità per giustificare l'installazione di eventuali dossi, che potrebbero far rallentare la velocità.

L'unica possibilità che abbiamo per provare a far rallentare qualcuno è di istituire una zona a 30 km/h.

Infatti stiamo già da diversi mesi studiando un progetto di ampliare quello che è la zona di 30 km/h, come abbiamo fatto nella parte sud della piazza, provare ad ampliarlo anche nella parte a nord della piazza.

Con l'installazione di 30 km/h probabilmente si disincentiva qualcuno ad andare un po' più forte in quella via, perché in uno dei punti chiedete anche la possibilità di fare controlli elettronici della velocità.

In quella via non è possibile per normativa, per legge, fare controlli elettronici della velocità per le caratteristiche proprio della via, perché non ha la lunghezza necessaria per poter fermare i veicoli.

Insomma, non è possibile farlo.

Questa è un'altra anche delle risposte che i tecnici ci hanno dato e ci hanno riferito in merito anche a questo punto da voi richiesto nell'interpellanza.

Diciamo sostanzialmente è questa la situazione di via Crispi, situazione che è una strada, come si diceva, stretta, con caratteristiche in quella maniera lì, e che non ha punti dove in qualche maniera si può valutare di mettere dei dossi, perché per mettere i dossi ci vuole certe caratteristiche.

Grazie.

Consigliera **Cavaciocchi**, prego, la parola.

Diciamo, non posso ritenermi del tutto soddisfatta perché capisco le motivazioni per le quali— ringrazio l'assessore per la risposta— per le quali non sia considerata, diciamo, una strada in cui poter fare particolari interventi.

Però prima i dossi c'erano, prima dei lavori di asfaltatura, quindi credo, temo anzi che— però c'erano, però evidentemente magari servivano.

Temo che i 30 km/h non possano bastare, non siano sufficienti.

Però insomma non posso ritenermi del tutto soddisfatta.

Grazie.

Per quanto riguarda le interpellanze di cui ai punti 5 e 6, siamo d'accordo con il capogruppo Bandinelli che verranno discusse nel prossimo Consiglio Comunale.

E passiamo quindi all'interpellanza di cui al punto 7, presentata dal gruppo consiliare Noi per Montale, in merito alla carenza di stalli per la sosta di ciclomotori e motocicli in via Crispi.

Chi è che— sempre la consigliera **Cavaciocchi**, prego, la parola a lei.

Sì, grazie nuovamente, Presidente.

Premesso che in via Crispi è una strada residenziale del territorio comunale caratterizzata da un'elevata densità abitativa, che un numero crescente di utenti utilizza ciclomotori e motocicli come mezzo principale di spostamento, anche in considerazione della maggiore sostenibilità e praticità rispetto alle autovetture.

Considerato che lungo Via Crispi si registra un'evidente carenza di stalli dedicati appunto alla sosta di ciclomotori e motocicli, che tale situazione comporta disagi per i cittadini costretti spesso a parcheggiare in modo irregolare o comunque in spazi non adeguati, che la mancanza di aree dedicate può determinare intralcio alla circolazione pedonale e veicolare, nonché situazioni di potenziale pericolo.

È rilevato che la realizzazione di stalli per motorini in via Crispi è stata più volte segnalata e richiesta dai cittadini che abitano in quella zona, sia tramite sollecitazioni dirette all'assessore competente che via email, a quanto ci risulta che ad oggi tali richieste non risultano ancora concretamente attuate e i cittadini non hanno ancora ricevuto alcuna risposta in merito.

Tutto ciò esposto, interpelliamo il signor sindaco, l'assessore competente, per sapere se siano a conoscenza delle criticità sopra evidenziate, quali siano le motivazioni che hanno finora impedito la realizzazione degli stalli per ciclomotori e motocicli in via Crispi, se esista un progetto o una pianificazione già definita per l'installazione di tali spazi di sosta e eventualmente quali siano i tempi previsti per la realizzazione degli stessi.

Grazie.

Bene, grazie.

Risponde l'assessore **Guazzini**.

Sì, chiaramente siamo a conoscenza di tali richieste perché dopo aver parlato con alcuni cittadini di questa loro richiesta ci siamo anche confrontati con alcuni di loro, ho anche espresso in maniera diretta le motivazioni per cui vado ora anche a leggere.

Anche questo confrontandosi con i tecnici: l'attuale presenza di numerosi stalli a vasca garantisce la sosta a qualsiasi tipo di veicolo, sia esso autocarro, autovettura, motociclo, ciclomotori e quadriciclo.

Chiaramente andare a istituzionalizzare gli stalli ivi presenti comporterebbe una perdita di spazio notevole, con aggravio rispetto alla possibilità di parcheggiare da parte dei residenti e non.

Cioè significherebbe andare a togliere spazi per le altre auto se si va a regolarizzare tale cosa.

Il fatto che un motociclo sosti all'interno degli stalli a vasca non preclude la sosta di altri veicoli che godono di pari diritto.

Cioè, ce la può mettere la macchina, ce la può mettere la moto, ce la possono mettere tutti, perché la legge prevede questo.

Inoltre, se dovesse essere istituzionalizzato un parcheggio per soli veicoli a due ruote, questi potrebbe comunque stazionare all'interno dello stesso spazio delle auto.

Cioè, non è che, come qualche cittadino chiedeva, dice: fate lo stallo per le moto, di conseguenza lui la parcheggia lì e non la può parcheggiare negli altri stalli.

Non è così, può parcheggiarla comunque anche negli altri stalli, perché la legge glielo consente.

Che non si vede motivazioni per cui, ecco, bisogna andare in una direzione di quel genere.

Cioè, il parcheggio, è chiaro, è un senso civico, è un rispetto tra persone, si deve cercare di parcheggiare per far sì che anche gli altri abbiano la possibilità di parcheggiare bene e parcheggiare in maniera decente vuol dire anche parcheggiare più macchine.

Ma questo si vede anche tra le macchine, no? Invece di parcheggiare all'inizio della riga, si parcheggia 2 metri prima della riga o dopo la riga, e quello spazio lì lo perdi.

Arrivi in fondo, se tutti si rubano un metro, 2 metri, e si è rubato 2-3 posti auto, quelli che sono.

Che bisogna, ecco, avere un po' di logica e un po' di senso civico, di rispetto per gli altri.

Gli spazi, come dicevo, anche gli spazi, volendo uno dice vabbè, fate gli spazi con lo stallo ben definito.

Lo stallo ben definito comporta una misura standard che sono circa 5 metri.

5 metri vuol dire che se te hai una macchina 2 metri e mezzo, 3 metri o 3 metri e 30, quello che è, il resto ti rimane vuoto.

E ritorno al discorso che dicevo prima, cioè se in tutti gli stalli rimane un pezzo, 2 metri, 1 metro e mezzo, quello che arrivi in fondo hai perso posti auto.

Questo ecco in senso generale un po' la spiegazione.

Grazie.

La parola alla consigliera **Cavaciocchi**.

Sì, come come ho già detto prima, stesso discorso vale anche qui.

Non posso ritenermi del tutto soddisfatta, anche se capisco e comprendo il ragionamento.

Però vorrei anche permettermi di dire che purtroppo, non è possibile amministrare facendo affidamento sul senso civico, perché sempre più spesso viene a mancare.

So che sarebbe auspicabile, però ahimè, purtroppo non è, non è possibile.

Evidentemente, se i cittadini hanno più e più volte manifestato questo disagio e avanzato questa richiesta, evidentemente perché gli spazi che ci sono forse non sono sufficienti.

Magari immagino che in quella via abitino diverse persone che magari sono dotate appunto di motorini, quindi riferiremo ai cittadini che ci hanno che ci hanno contattato, però non posso, non posso ritenermi soddisfatta.

Grazie.

Bene, grazie.

Passiamo ora al punto 8, interpellanza presentata dal gruppo consiliare Noi per Montale sulla situazione degli argini del Fosso dell'Abbadia tra via Primo Maggio e via Risorgimento.

La presenta il capogruppo Bandinelli.

Prego.

**Bandinelli**

Grazie, Presidente.

Visto che siamo rimasti tra l'altro pochi intimi, passo una lettura veloce della, della, dell'interpellanza, perché si parla del fosso di via Primo Maggio e sopra via Primo Maggio, che è stato oggetto ora di recenti interventi per la ricostruzione, diciamo, della, della tubatura, della, della copertura lì sopra via Primo Maggio.

Però nel tratto sopra Via Primo Maggio, dove tra l'altro dovrà essere costituito, costruito il nuovo deposito, il nuovo magazzino comunale, lì secondo noi, dall'assegnazione che abbiamo ricevuto, ci sono delle criticità, cioè delle criticità tra Via Risorgimento e Via di Primo Maggio.

Se voi guardate infatti il fosso lì da Via Primo Maggio, si vede bene che su una parte c'è stato fatto degli interventi di consolidamento di quello che è l'argine.

Sull'altra parte invece, tra l'altro, dove ci sono dei giardini, anche delle costruzioni in prossimità dell'argine, questo intervento di consolidamento non è stato fatto e può compromettere la sicurezza la stabilità sia del giardino che anche dei manufatti che sono presenti lì nelle vicinanze.

Tenuto conto di tutto questo, abbiamo presentato questa interpellanza in cui si chiede semplicemente, prima di tutto, di quale ente è la competenza per la manutenzione, sia di natura ordinaria che straordinaria, quindi se è del Comune, se invece è un fosso che riguarda, relativo alla Regione Toscana e al Genio.

Il secondo punto è se l'amministrazione è a conoscenza di questa situazione di degrado.

Se la situazione di degrado, e questo è il terzo punto, è presente anche in altre parti del fosso, perché noi abbiamo visionato quella parte del fosso lì, però non so se ci sono altre situazioni di degrado del Fosso della Badia, o sopra o sotto il tratto da noi indicato.

Se sono previsti interventi di sistemazione nell'argine indicato, entro quali tempistiche, e il motivo per cui, e questa è una cosa aggiuntiva, perché la vegetazione lì è estremamente ricca e rigogliosa all'interno dell'alveo.

Non è stato fatto il taglio della vegetazione all'interno dell'alveo del fosso.

Grazie.

Risponde l'assessore **Guazzini**.

Sì, allora, la competenza dello sfalcio, cioè della manutenzione ordinaria dell'erba, per capirsi, all'interno dei fossi è del Consorzio.

Chiaramente i fossi censiti e quelli che spetta a loro.

Infatti a breve verrà sfalcato quel tratto lì a giorni verrà sfalcato.

Sono un po' in ritardo perché hanno dovuto rifare la gara, sicché si sono allungati un pochino con la partenza, ma diciamo stanno cercando di recuperare.

Per quanto riguarda invece la manutenzione straordinaria, compete al Genio Civile e eventualmente ai privati se quella fattispecie è in riferimento a quello che potrebbe essere una situazione del privato.

Nello specifico, non avendo una relazione fotografica, ora, di quale tratto proprio si tratti nello specifico, che fa riferimento alle abitazioni vicine e all'interpellanza che avete presentato, non possiamo dire nello specifico che è quello o piuttosto è quello.

Diciamo un po' in generale, ecco, la risposta potrebbe essere un po' in generale.

Possiamo dire che è stato fatto sicuramente un sopralluogo dal Genio Civile, sono venuti, hanno fatto il sopralluogo di quell'area e hanno visto quello che potrebbero essere anche le criticità in alcuni tratti, diciamo vicino alle case potrebbe essere, come ho detto, anche di interesse privato, e altre cose sono di interesse pubblico del Genio Civile e di conseguenza anche del Consorzio.

Ora, in questa fattispecie, per vedere se ci sono altre criticità, come diceva, lungo il tratto, per quello che hanno visto loro precedentemente non ne hanno viste altre.

Però in questo momento appena hanno fatto il taglio e si ha una visuale migliore, tornano e vengono a controllare, a visionare se ci fossero altre criticità che magari sono succedute successivamente al controllo fatto precedentemente.

Niente, direi ecco che questo è quanto si può dire, rispondere a quello che è l'interpellante.

Che competenza sia per l'ordinario consorzio, straordinario Genio Civile, e eventualmente in alcuni casi specifici è anche competenza del privato.

Grazie.

La parola al capogruppo Bandinelli.

**Bandinelli**

Ringrazio l'assessore, visto l'abbiamo tenuto impegnato per diverse interpellanze oggi.

Diciamo che ci dichiariamo soddisfatti sulla fiducia, almeno su una ci dichiariamo soddisfatti.

Però non abbassiamo la guardia, nel senso che torneremo su questo argomento.

È stato chiarito quelle che sono notizie che noi avevamo richiesto.

Però se volete possiamo anche fare un sopralluogo insieme anche ai proprietari.

Io pensavo che fosse, che un intervento potesse essere coordinato e organizzato al momento in cui sarà costruito quello che il nuovo magazzino comunale lì nelle immediate adiacenze al fosso.

In ogni caso, ecco, prendiamo 2-3 mesi di tempo per poter verificare queste cose, poi magari ci rivediamo subito dopo l'estate per vedere quali sono gli interventi, perché sono interventi che sono importanti perché i proprietari hanno cominciano a temere, soprattutto quando ci sono queste ondate di piena che sono sempre più frequenti, il fosso della badia arriva al livello massimo, hanno paura che possa succedere qualcosa con dei piccoli smottamenti dell'argine all'interno dell'alveo e potrebbero compromettere veramente quelli che sono i manufatti abitativi che sono lì nei pressi dell'argine.

Grazie.

Anche interpellanza di cui al punto 9 viene rimandata al prossimo Consiglio Comunale.

E passiamo quindi al punto 10: bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, salvaguardia degli equilibri generali di bilancio, articolo 193 del TUEL, e variazione di assestamento generale, articolo 175, comma 8 del TUEL.

Illustra l'assessore **Logli**.

Buonasera a tutti.

Sarò stringato in questa esposizione.

Spero la commissione abbia dato informazioni, anche risposte sufficienti rispetto a un riequilibrio che, oltre a fungere da assestamento di bilancio, porta in sé alcune variazioni.

E in particolare sottolineo un'entrata assolutamente rilevante su un tema che tra l'altro abbiamo appena affrontato nella discussione consiliare.

Grazie al supporto che è sempre prezioso, in questo caso anche determinante come spesso accade, la Fondazione Cassa di Risparmio ha provveduto nel frattempo a erogare ufficialmente un contributo per quanto riguarda il



nuovo magazzino comunale adibito anche a funzioni di protezione civile, con un contributo complessivo che nel triennio della pianificazione di bilancio ammonta a 450.000 euro, con un ammontare sul primo anno di 350.000 e 50.000 invece per i 2 anni successivi.

Questo ci consente di avere un carico in termini di coperture tramite risorse proprie sul bilancio comunale, assolutamente marginale sul totale dell'opera perché è pari a poco più di 20.000 euro la competenza diretta del Comune, se si va a vedere la somma dei 2 milioni dell'accordo che è stato fatto con la Regione tramite contributo regionale e questi ulteriori 450.000 euro erogati dalla Fondazione Cassa di Risparmio.

Quindi un intervento che arriva sul territorio su un tema assolutamente sensibile, che veniva sottolineato anche pochi minuti fa, e che dà risposte a nostro avviso rilevanti senza aggravare quelli che sono i conti del nostro ente.

Anzi, possiamo dire anche rispetto alla situazione attuale alleggerendoli notevolmente, viste le attuali uscite che competono questo tipo di funzioni nell'attuale organizzazione del nostro Comune.

L'altro elemento in termini di uscite che sottolineo, perché si tratta di una cifra non trascurabile, è l'aumento di 35.000 euro che viene fatto sul capitolo dei rimborsi e tasse per un rimborso TARI dovuto e che tramite lo stanziamento inserito in questa proposta di variazione consentirà quindi quanto prima di poter provvedere a liquidare al contribuente quanto dovuto.

Quindi questi sono di fatto i due elementi più rilevanti che mi preme sottolineare, oltre al dettaglio chiaramente fornito in sede di commissione.

Bene, grazie.

Chi desidera intervenire è pregato di prenotarsi.

La parola al **sindaco**, prego.

No, brevemente mi preme sottolineare in questa sede e fare un ringraziamento alla fondazione che è sempre sensibile a queste opere.

Per cui un grazie davvero sincero alla Fondazione Cassa di Risparmio Pistoia e Pescia per questo importante contributo, che insomma in qualche modo vede la copertura quasi totale dell'opera.

Per cui mi preme anche in sede di Consiglio Comunale esprimere il ringraziamento.

Bene, ci sono altri interventi? Se non ci sono, e l'assessore non ha altro da aggiungere, possiamo passare alla dichiarazione di voto.

E inizia Noi per Montale.

#### **Bandinelli**

Allora, non è stato fatto interventi perché comunque la variazione era stata analizzata anche in Commissione 1 un paio di giorni fa.

Poi abbiamo ricevuto anche i chiarimenti che poi erano stati richiesti direttamente dall'assessore.

Quindi è un contributo importante della Fondazione di Pistoia e Pescia, e sinceramente non ci sentiamo di votare contro, di astenerci.

Quindi approveremo quella che questa variazione bilancio, pur restando tutte le critiche confermate su quello che è il bilancio nella sua generalità.

Quindi il nostro voto è favorevole.

Montale Concreta.

#### **Righi**

Sì, confermo quanto detto dall'assessore, dal sindaco, del capogruppo Bandinelli.

È un contributo molto importante questo della Cassa di Pistoia e Pescia, e che contribuisce in maniera determinante, insomma, nella futura realizzazione dell'opera.

E niente, poi per il resto comunque mi associo, insomma, quindi il nostro voto è ovviamente favorevole.

Bene, grazie.

Prego votare.

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli, quindi all'unanimità.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità dell'atto.

Prego votare.

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli.

Passiamo ora al punto 11, approvazione del regolamento della Consulta Comunale per la Pace.

La illustra il sottoscritto, che se n'è occupato su mandato del Consiglio Comunale, quindi sintetizzo velocemente questo regolamento, che tutti avete ricevuto.

E dunque, come vi ricordate, questa iniziativa era nata qui in Consiglio Comunale su proposta del gruppo Montale Rinasce, poi approvata in sede di Consiglio.

E il Consiglio ha incaricato il sottoscritto e anche il sindaco di buttare giù una bozza che poi verrà approvata in Commissione e in Consiglio per dare inizio a questo organismo che è la Consulta per la Pace.

E la bozza è stata anche supervisionata dal segretario, che ha controllato tutto quanto.

È venuto fuori poi questo, questo regolamento che chiedo al Consiglio di approvare.

In particolare è stato sottoposto due volte in commissione.

La prima volta il 20 di maggio, la commissione ha esaminato la bozza e l'ha integrata con alcuni dati mancanti.

Poi l'ufficio ha di nuovo supervisionato il documento ha fatto degli aggiustamenti tecnici e formali, e l'abbiamo quindi riportato in commissione 2 giorni fa, che ha approvato il testo definitivo che tutti qui avete.

Sono 13 articoli, come vedete, e il regolamento si occupa della natura, delle funzioni di questo organismo.

È interessante l'articolo 3 sulla composizione, perché l'assemblea verrà costituita da diversi rappresentanti sia delle — dell'amministrazione comunale, dei gruppi consiliari, della scuola e anche comunque di tutte le associazioni del territorio.

In particolare per le associazioni verrà fatta da parte dell'ufficio una specifica manifestazione di interesse per chi intende aderire a questo organismo.

E la prima seduta sarà presieduta dal sottoscritto, che si occuperà di far eleggere un presidente e un vicepresidente.

Poi il tutto passerà al presidente che verrà, che verrà eletto.

Passando poi via via agli altri articoli, vediamo che ci sono le normative, le normative sull'elezione del presidente, del vicepresidente, all'articolo 4.

All'articolo 5, la formazione del comitato esecutivo, la sede che sarà al Centro Nerucci, e poi via via gli altri articoli su quanto riguarda il funzionamento di questa Consulta per la Pace.

Auspichiamo quindi che ci sia una partecipazione larga, ampia della cittadinanza, perché è un tema ovviamente che ci riguarda tutti, è un tema importante e ci coinvolge.

Soprattutto auspico che ci sia anche una partecipazione della scuola in particolare, che può utilizzare questo, questo tema come educazione, come percorso di educazione civica.

Sia alla scuola dell'infanzia primaria e secondaria di primo grado.

Quindi io chiedo pertanto al Consiglio di approvare questo documento.

Se qualcuno vuole la parola si può prenotare.

Grazie.

Sì, si prenota il consigliere **Galardini**.

Prego.

Sì, intervengo per ribadire l'importanza dell'articolo 3.

Come ha detto il presidente, perché mi sembra che preveda un coinvolgimento ampio, quasi in rete, di tutte le componenti.

Quindi non solo le istituzioni scolastiche, i genitori eletti negli organi collegiali delle scuole, i gruppi consiliari e le associazioni.

Una cultura della pace si fonda sulla capacità del dialogo, dell'ascolto e della comprensione, ma mai sulla guerra.

La guerra ormai lo sappiamo bene, ma è giusto che anche a Montale, che è radicato ed è di sicuro non solo formalmente o a parole nelle dichiarazioni ufficiali, ma anche in un organismo consultivo Perché ho capito bene, la consulta, come dice il sostantivo, insomma, ha compiti consultivi, però promuove.

E oggi più che mai promuovere una cultura di pace credo sia arduo, perché lo constatiamo, inutile insistere.

Quindi fa veramente piacere, accolgo con soddisfazione questo percorso che porti tutti i cittadini di Montale a riflettere sul valore della pace.

Perché, come ormai ci hanno allenato i vecchi, non è l'assenza di guerra, o come ci ricorda purtroppo qualche governante, se vuoi la pace prepara la guerra.

No, quella è la strada sbagliata per distruggere il pianeta.

Siamo qui a parlare di tante cose, di problemi.

Ricordo che è in atto un riarmo che costa al nostro paese 18 20 miliardi per il principio della coperta, qualche parte del corpo statale nazionale resta scoperto.

La cultura della pace deve portarci anche a Montale a riflettere su questo bene assoluto, irrinunciabile.

Grazie a chi ha lavorato al progetto.

Grazie al consigliere.

Ci sono altri interventi? Non vedo nessun intervento, quindi possiamo passare alle dichiarazioni di voto, iniziando da Noi per Montale.

**Bandinelli**

Sì, mi unisco alle parole del consigliere Galardini, logicamente, per questa per questa istituzione di questa Consulta per la Pace.

È una cosa positiva che logicamente speriamo porti a qualche frutto.

Ringraziamo anche noi per chi ha lavorato per questo regolamento, senza dubbio è un elemento essenziale, soprattutto in un periodo come questo di, diciamo, di buio in alcuni, e soprattutto in alcuni, in alcune zone del nostro mondo.

Dispiace che non sia presente in questa dispiace che non sia presente in questo momento proprio il gruppo che ha richiesto la costituzione della consulta.

Secondo me era più opportuno rimandare.

Comunque è una forma di protesta che lui, che hanno scelto di fare, rispettabile, ma che non mi trova d'accordo, perché c'erano poi altri atti comunali, tra cui anche presentati da loro, da affrontare, da discutere.

In ogni caso, ben venga la Consulta e la Pace, e veramente cerchiamo di dargli anche una funzione che sia anche propositiva.

Grazie.

Bene, grazie.

Montale Concreta.

### **Righi**

Allora, sì, devo dire che partecipando alle due sedute della commissione sono rimasto molto soddisfatto.

Sono onorato insomma ad averne fatto parte.

Abbiamo registrato in tutti coloro che hanno partecipato un buon clima di dialogo e di volontà appunto di creare questa, questa consulta permanente appunto per la pace.

La pace è una parola importante, fondamentale in un periodo così, così difficile, così pieno di incognite.

E quindi ricominciare dal nostro territorio, dal piccolo, coinvolgendo tutti dalle scuole al Consiglio Comunale, ma soprattutto coinvolgendo la cittadinanza, è quello che possiamo fare.

Può sembrare poco, però è tantissimo.

E sicuramente promuovere una cultura della pace è un requisito fondamentale per costruire un futuro migliore.

E quindi il nostro voto è ovviamente favorevole.

E ringrazio, mi dispiace anche a me che non siano più presenti il Gruppo Montale Rinasce.

Ringrazio per averlo proposto l'altra volta.

E insomma, poi a questo punto speriamo di iniziare presto i lavori.

Il nostro voto è favorevole.

Bene, grazie.

La pongo in votazione, il punto 11 dell'ordine del giorno.

Prego votare.

Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo ora al punto 12, mozione presentata dal gruppo consiliare Noi per Montale di solidarietà alle forze dell'ordine vittime di un vile e brutale pestaggio durante il corteo di sostegno al centro sociale Askatasuna, che illustra la consigliera **Cavaciocchi**.

Sì, grazie Presidente.

Allora, è chiaro che do' la mozione per letta, anche perché era stata presentata inizialmente a febbraio, quindi immagino che chiaramente ci sia stato tutto il tempo per poterla leggere e analizzare.

A onor del vero, vorrei anche precisare che ci sono stati diversi contatti anche con il capogruppo Righi.

Nei mesi precedenti con il capogruppo Bandinelli e anche con la sottoscritta pochi giorni fa, in cui appunto abbiamo parlato per capire se ci fosse o meno la possibilità di trovare un testo condiviso.

Infatti ci sono arrivate delle proposte, delle modifiche, però evidentemente non sono modifiche che abbiamo ritenuto corretto accettare, e quindi abbiamo presentato il testo della mozione così com'è il testo originale.

Desidero comunque fare chiarire la posizione sulle modifiche che ci sono arrivate.

Lo dico con rispetto istituzionale, ma anche con estrema chiarezza.

Ciò che è stato proposto, a nostro avviso almeno, non ha poco o nulla a che vedere con il contenuto e con lo spirito della mozione che abbiamo presentato.

E mi riferisco in particolare alla parte finale dell'impegnativa.

La mozione nasce con un obiettivo preciso, cioè esprimere semplicemente solidarietà e chiedere che si intervenga con fermezza per isolare e smantellare in futuro gruppi violenti che troppo spesso si nascondono comunque dietro la facciata del dissenso politico.

Le modifiche proposte invece, a nostro parere, introducono altri temi.

Come per esempio c'era stato proposto un piano straordinario di assunzioni nelle forze di polizia, il pagamento di straordinario, e soprattutto indicazioni su come reperire le coperture finanziarie intervenendo su scelte di politica nazionale, citando ciò che è scritto nelle modifiche: il ponte sullo Stretto o altri progetti del governo, come ad esempio CPR in Albania.

Secondo noi, ecco, si tratta di questioni che esulano totalmente da quello che è l'oggetto della mozione.

Fermo restando che comunque mi preme anche sottolineare che se questi sono temi che vi stanno particolarmente a cuore, magari potreste presentare anche voi una mozione ma in tal senso, ma sospetto che non lo farete.

Ho questo vago sentore.

Evidentemente quindi non siamo di fronte a un contributo migliorativo del testo, piuttosto, secondo noi, a un tentativo di trasformare una mozione di solidarietà istituzionale in un'occasione di polemica politica contro il governo.

E inoltre vorrei anche aggiungere, permettetemelo, credo che il governo non abbia bisogno di suggerimenti di questo tipo, insomma, da parte di questo Consiglio Comunale, soprattutto quando sono chiaramente strumentali come in questo caso.

Per questo, per questi motivi appunto riteniamo che le modifiche non siano pertinenti.

Il nostro intento resta comunque quello di chiedere in modo chiaro una presa di posizione forte contro la violenza politica, a sostegno delle istituzioni.

Se vogliamo discutere di sicurezza, di organici delle forze di polizia o di scelte di bilancio nazionale, lo si può fare, però nelle sedi opportune e con gli atti opportuni.

Qui stiamo parlando di un'altra cosa.

Mi sembra che ancora una volta vi sia difficile soffermarvi solo ed esclusivamente su questo aspetto.

Ci colpisce onestamente che certe prese di posizione comunque arrivino soltanto oggi, perché su episodi analoghi in passato non abbiamo sentito la stessa forza e la stessa chiarezza e la stessa determinazione da parte di una certa area politica che pure nel proprio nome richiama il concetto di democratico.

Proprio per questo, insomma, sarebbe auspicabile una condanna senza ambiguità della violenza politica, sempre e comunque, senza distinguo e senza tentativi di spostare il dibattito su altri, su altri terreni.

Grazie.

Bene, grazie.

Se ci sono interventi, prego i consiglieri di prenotarsi.

Sì, si è prenotato il capogruppo **Righi**.

Prego.

Sì, allora, buonasera.

Dunque affrontiamo finalmente il contenuto di questa mozione.

Allora, io penso che quello che mi sembrava di aver spiegato, che le nostre proposte di modifica potevano essere un punto di partenza.

Il punto d'arrivo, spesso e volentieri, i contenuti possono variare.

Poteva essere l'inizio di un confronto così è quello che pensavamo noi.

Ora, proprio citare espressamente proprio alcuni passaggi di alcune modifiche non mi sembrava proprio indispensabile, però ci mancherebbe, nessun problema.

Tuttavia, allora analizziamo un attimo il contenuto di questa mozione.

Allora, quello che colpisce in questo testo è il tono spesso perentorio e violento che appunto trasuda più volte durante la lettura.

L'uso di termini come vile, brutale, atto terroristico, oltraggio allo Stato di diritto, una sfida aperta alla democrazia, alla sicurezza dei cittadini, atti criminali e terroristici fanno capire bene il tono dell'intera mozione, il che è tutto legittimo.

Però in questo documento, che riteniamo dai toni esageratamente urlati, si prende una direzione ben precisa e si perdono alcuni punti fondamentali che sarebbe stato corretto affrontare.

Qual è la direzione? È appunto quella dei toni urlati e della provocazione, un modus operandi tipico di questo governo, sempre alle ricerche del consenso tramite la rappresentazione di uno scenario apocalittico che legittimi l'uso della forza, senza approfondire poi gli argomenti in modo ben preciso.

È ovvio che noi non siamo d'accordo con il contenuto di questa mozione, così come è ovvio che condanniamo le violenze che si sono verificate in quella manifestazione e anche in altre manifestazioni, non ultima quella dell'altro ieri a Bologna, dove appunto tanti cittadini si sono riversati spontaneamente in piazza per esprimere la propria solidarietà in un momento molto difficile per la città.

E purtroppo, una minoranza violenta che non ci rappresenta ha reso vano il tentativo di manifestare il disagio che si sentiva nelle città.

Violenze che hanno offuscato la partecipazione pacifica di decine e migliaia di persone mosse dalla voglia di far sentire la propria presenza in momenti così difficili a livello sociale e politico.

È ovvio che ribadisco che siamo vicini alle forze dell'ordine coinvolte negli scontri.

E mi preme ricordarlo che questa amministrazione, nel corso degli anni, ha sempre mantenuto un rapporto di collaborazione molto proficuo con i diversi corpi di sicurezza, accomunati dall'obiettivo di garantire la massima sicurezza e tranquillità alla nostra comunità.

Quindi ribadisco che da noi c'è il massimo sostegno e solidarietà alle forze dell'ordine e c'è sempre stato e sempre ci sarà.

Tornando alle violenze, ricordo che le manifestazioni seguivano lo sgombero del centro sociale Askatasuna, eseguito in tutta fretta il 15 dicembre, quando all'interno del centro vi erano solo 3 persone, e sbandierato ai quattro venti dal governo con grande successo.

Ricordo anche, a tal proposito, che esiste anche un altro immobile occupato abusivamente in Italia, tra l'altro di proprietà demaniale, si trova nel pieno centro di Roma, è la sede di Casa Pound, che tra l'altro il governo dovrebbe sgomberare.

Però non c'è una gran fretta e io mi chiedo sempre il perché.

È giusto però allargare il discorso e spostare l'obiettivo su quello che si è perso nel dibattito di quella manifestazione.

Ovviamente mi riferisco a quella di Torino e credo anche in quello di questa mozione.

A tal proposito prendo a prestito le parole di Don Luigi Ciotti, fondatore e presidente del Gruppo Abele e di Libera, che ovviamente non ha bisogno di presentazione o commenti.

Gli scontri al corteo hanno passato un colpo di spugna sopra i suoi contenuti, fra cui temi universali come la pace e problemi reali di questa città come l'emergenza casa o il malessere giovanile.

Al centro del dibattito sono rimaste solo la brutalità e le sue radici ideologiche, vere e presunte, in un rimpallo di responsabilità che non risponde in alcun modo ai bisogni e alle paure delle gente.

Questa è la prima grande sconfitta.

Una sconfitta ancora più grave sarebbe fare leva sugli episodi del 31 gennaio per inasprire le politiche repressive a scapito di quelle preventive.

La repressione non spegne conflitti, ma li rinfocola, come abbiamo visto.

Non risolve i problemi, ma ne crea di nuovi.

Alle manifestazioni di sabato c'erano anche tante persone impegnate ogni giorno in un'opera di ricucitura degli strappi sociali e di ripristino dei diritti traditi.

Loro sono ugualmente vittime delle violenze, non complici come qualcuno si è permesso di dire, testimoni di quanto sia difficile vivere l'incertezza, il dubbio, la contraddizione, ma restare sulla strada comunque per preservarla come luogo di costruzione e incontro, non di distruzione e scontro.

Oggi la scelta più coraggiosa sarebbe quella di rilanciare il dialogo fra le città, fra la città e i soggetti sociali puliti invece di seppellirlo, dimostrare che le giuste istanze collettive sopravvivono alle scelte sbagliate dei singoli e trovano altre strade per realizzarsi grazie a chi crede davvero nelle democrazie.

Mi spiace, ecco, perché tornando all'inizio, questo poteva essere un punto di partenza, o anche, come dire, un qualcosa che poteva venir fuori durante un eventuale incontro che quindi ci permetteva di andare al di là delle strumentalizzazioni e poteva permetterci di spostare l'obiettivo sui problemi che riguardano la nostra società.

Tra l'altro, mi pare che da allora l'approccio da parte del governo e la maggioranza non sia cambiato in materia.

Si agitano le folle alimentando un clima perenne di tensione per giustificare un altro decreto sicurezza all'insegna della repressione, che, come dice giustamente Don Ciotti, non spegne i conflitti ma li rinfocola.

A tal proposito, poi concludo, segnalo un articolo dell'Avvenire proprio presente oggi, e specifico dell'Avvenire, non certo appunto un giornale di parte, dove è presente un reportage serio e approfondito sullo stato delle forze dell'ordine.

E sì, c'è la conferma che le forze dell'ordine sono sotto organico, e anche noi sappiamo, tocchiamo con mano questa sensazione.

Spero che, appunto, e concludo, in quest'ultimo anno di legislatura ci possa essere un'inversione di tendenza nelle assunzioni, perché fino ad ora c'era una leggera contraddizione tra pubblicazioni, decreti sicurezza uno dopo l'altro.

Difesa a priori dell'operato, su cui comunque noi non dubitiamo.

E invece di contro una politica fatta di mancate assunzioni e di un organico in costante sotto numero ecco diciamo se ora non mi riesce trovare la parola giusta grazie

Altri interventi il consigliere **Galardini** prego

Sì io resto un po' sorpreso ecco dall'intervento della consigliera Cavaciocchi perché una proposta, una mozione permette di allargare, è una riflessione.

Ha già risposto in buona parte il capogruppo Righi, cioè, ma come? Io voglio fare come cittadino, gradisco e esigo che le mie valutazioni e le mie riflessioni su un gesto così vile spettacolarizzato purtroppo come un'aggressione brutale nei confronti di un agente preso a martellate, giunto a Torino da Padova il giorno prima con reparti non preparati per questi tipi di manifestazioni.

Questo un consigliere, un cittadino il governo ha tolto tutto il diritto di farlo avere.

Ma la cosa più grave è che simultaneamente, un giorno dopo, due carabinieri in forza alle Nazioni Unite, in un reparto di interposizione in Cisgiordania, che per me ha lo stesso valore la piazza di Torino come la Cisgiordania, sono stati umiliati, accerchiati, sbeffeggiati dai coloni israeliani sotto gli occhi delle truppe del cosiddetto esercito dello Stato di Israele.

Questi militari hanno eseguito alla perfezione il protocollo mani alzate, hanno fatto vedere tutto.

La notizia io l'ho dovuta trovare sull'Imes di Caracciolo, è una frase appena riportata dalle Monde Diplomatiques.

Allora io a un governo chiedo che ci sia un bilanciamento nelle notizie, perché là si rischia l'estremizzazione.

Di qua il silenzio assoluto.

Le forze dell'ordine, per la loro funzione, hanno sempre e ovunque il diritto al massimo rispetto.

Grazie.

Altri interventi? Se non ci sono, io darei di nuovo la parola.

C'è il capogruppo Bandinelli, prego.

**Bandinelli**

Sì, grazie Presidente.

Io sinceramente resto abbastanza stupito delle dichiarazioni del consigliere Galardini e del capogruppo Righi.

Allora, dico brevemente soltanto due cose.

Questa è una mozione di solidarietà su un fatto, poi si può discutere anche della guerra internazionale di Trump, di Iraq, di Palestina, tutto quello che vogliamo.

Ma voi potete presentare tutte le mozioni che volete, mozioni per intervenire a favore dell'aumento delle forze di polizia, per una migliore, per una migliore, scolarizzazione, addestramento delle forze di polizia.

Tutto va tutto bene, se ne può parlare tutto.

Ma questa è una mozione che voi state cercando completamente di stravolgere.

E sinceramente non mi sembra giusto.

Cioè, è una mozione di solidarietà.

Si vuol parlare che si è usato termini che sono stati troppo eccessivi e forti.

Ma oltre a quello, a quei 2 o 3 termini che ha citato il capogruppo Righi, aggiungerei anche che noi abbiamo usato dei termini come guerriglia urbana, devastazione di arredi urbani, aggressioni indiscriminate.

Brutale pestaggio.

Questo è stato detto, ma questo è stato fatto, e quello è provato dai video.

E qui non si può assolutamente negare quello che è successo.

Poi si vuole togliere tutta la premessa, si vuole togliere il preso atto, tutto.

Noi eravamo disponibili a qualunque cosa per venire incontro, però fondamentalmente quella che è la mozione, una mozione che è di solidarietà, deve restare con impegno di solidarietà.

Al momento in cui si va a parlare di tutte altre cose che possono essere attinenti, possono essere giuste, possono essere sbagliate, discutiamone.

Però al momento in cui si va a parlare di altre cose che non attengono assolutamente a niente a questo, non ha senso neanche parlarne, perché è un modo per stravolgere un atto di solidarietà per fini meramente politici.

Noi eravamo disposti a qualunque cosa politica di poterlo fare, ma non di stravolgere quello che è il senso dell'emozione, che deve restare una mozione di solidarietà alle forze dell'ordine, che a parole voi dite di approvare, ma che di fatto voi non approvate.

Io non riesco, sinceramente non riesco a capire qual è il problema, non riesco a comprendere quello che è il vostro comportamento.

Cioè, ripeto, noi eravamo pronti a tutto pur di avere un testo condiviso, purché restasse una mozione di solidarietà.

Vi ricordo che, non lo so, un anno fa, un anno e mezzo fa, ora io volevo controllare, poi mi è passato di mente oggi pomeriggio di guardare, però noi abbiamo presentato diversi mesi fa una mozione in cui chiedevamo un incremento, una presenza delle forze dell'ordine all'interno degli ospedali, del pronto soccorso dell'ospedale.

Noi fummo disposti in quell'occasione lì a inserire un vostro emendamento in cui chiedevate al governo— non mi ricordo se al governo o alla Regione Toscana che facesse appello al governo, — un incremento di quelle che sono sostanzialmente la forza della polizia.

Ma mi dite voi cosa significa con questo? Quale significato ha con questa mozione il discorso dell'incremento delle forze dell'ordine.

Qui si fa una mozione su un evento che è accaduto e si condanna una manifestazione di violenza e diamo una solidarietà alle forze dell'ordine, punto.

Poi discutiamo volentieri, siamo qui disponibili quando volete e ci trovate in qualunque momento pronti.

Discutiamo della necessità di incremento delle forze dell'ordine, discutiamo se il ponte di Messina, fondi al ponte di Messina sono necessari oppure oppure no, oppure se devono essere indirizzati ad altri, ad altre cose.

Questo ci troviamo e ne discutiamo.

Ma questa è una mozione di solidarietà e come tale deve rimanere.

Se la volete snaturare, il risultato è che non ci troveremo d'accordo.

Grazie.

Ci sono altri interventi al secondo giro?

Se ci sono altri consiglieri che non sono intervenuti in questo giro, la parola è concessa.

Non vedo prenotazioni, se posso andare avanti.

Allora sospendiamo la seduta come chiesto dal sindaco per una riunione del gruppo.

Riprendiamo la seduta.

Prego i consiglieri di prendere posto.

Allora, è stata fatta anche una conferenza capigruppo e l'accordo poi confermerà il capogruppo Bandinelli di ritirare questa mozione per poi produrre un testo comune tra i vari gruppi per il prossimo consiglio comunale.

Se lo conferma il capogruppo Bandinelli o la consigliera Cavaciocchi, perché lei che ha presentato.

Prego, la parola quindi a lei.

Prego.

**Bandinelli**

Sì, allora, noi accettiamo la proposta di visionare nuovamente, magari incontrandosi appunto di persona, per vedere di riuscire a trovare un testo, un testo condiviso.

Vorrei solamente però precisare una cosa, permettetemelo.

Lo spunto di confronto, come diceva prima il capogruppo Righi, e il punto di partenza, a nostro avviso è stato fatto in maniera un po' troppo prepotente, forse.

Ecco, per questo non abbiamo, non abbiamo accettato le modifiche.

Ecco, esatto, esatto.

Più che prepotente, forte, diciamo così.

Andando comunque, secondo noi, appunto come ho detto prima, un po' a stravolgere modificando un po' troppo la mozione.

Però va bene, accettiamo di rivedere il testo e ci aggiorniamo quanto prima per incontrarsi e vedere di trovare una soluzione condivisa, affinché appunto passi il messaggio della solidarietà alle forze dell'ordine, che mi pare comunque di aver capito stasera sia l'aspetto che preme di più a tutte e due i gruppi.

Quindi sulla base di questo accettiamo.

Grazie.

Passiamo, allora, il punto 13 non verrà discusso perché è una mozione presentata dal gruppo consiliare Montale Rinasce, che però ha abbandonato l'aula, e quindi probabilmente sarà discussa nel prossimo consiglio comunale.

Passiamo quindi al punto 14, mozione presentata dal gruppo consiliare noi per Montale per richiedere al Comune di Montale l'adesione alla procedura di rottamazione Quinquies entro il prossimo 31 luglio 2026.

Chi presenta? Il capogruppo Bandinelli.

**Bandinelli**

Grazie, Presidente

È una mozione che non leggo integralmente perché comunque già agli atti e di conseguenza è inutile.

Abbiamo già affrontato, e ringrazio anche l'assessore Logli per aver anticipato in sede di commissione 1-2 giorni anche quello che è il pensiero del Comune in merito a questa mozione che abbiamo velocemente affrontato.

Fondamentalmente questa mozione richiede che il Comune di Montale, per i ruoli che sono affidati all'Agenzia delle Entrate e della Riscossione, possa aderire alla nuova rottamazione quinquies del 2026 che riguarda la

possibilità per i contribuenti di pagare il debito capitale nei confronti delle cartelle notificate entro il 31/12/2023 senza pagare le relative sanzioni ed eventuali interessi di mora.

Questo perché sarebbe importante? Perché permetterebbe al comune di poter incassare i debiti di probabilmente difficile esazione.

E dall'altra parte permetterebbe di aiutare quelle che sono famiglie e imprese che si trovano in difficoltà a ridurre il proprio carico fiscale, che non riescono ad onorare, ma che grazie magari a uno sconto, ad una facilitazione, potrebbero invece aderire e poter ritornare tra virgolette in bonus, permettendo lo stesso all'ente comunale di poter incassare quello che è il proprio credito.

La scadenza per l'eventuale adesione è il 31 luglio.

Quindi, tra l'altro, se non ricordo male, il provvedimento legislativo prevede che sia il Consiglio Comunale a deliberare l'adesione alla nuova rottamazione Quinquies.

Quindi quando ho visto la bozza dell'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale che non contemplava la possibilità di poter aderire a questa nuova rottamazione, abbiamo presentato come gruppo consiliare questa mozione, in modo da sollecitare il Comune a poter aderire a un qualcosa che permetterebbe di aiutare in una situazione di difficoltà come questa come stiamo vivendo oggi, imprese e cittadini a far fronte ai propri debiti.

Questo è semplicemente il senso della mozione, né più né meno.

E infatti l'impegnativa porta — questa la leggo — che tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale di Montale impegna il sindaco e la giunta ad aderire entro la scadenza del 31 luglio 2026 alla rottamazione quinquies per i tributi e per le altre entrate di competenza comunale che ancora risultano affidate all'Agenzia delle Entrate, la riscossione per la quale si è prevista la presente procedura.

Tutto qui.

Io sinceramente conosco già, perché era già venuto fuori in Commissione 1, il pensiero logicamente della Giunta e dell'amministrazione.

Spero che in questi 2 giorni — tra l'altro ho fatto un appello in tal senso in Commissione ci sia stato un ripensamento, perché come gruppo riteniamo che questa adesione sia importante per i cittadini di Montale.

Grazie.

Interventi su questo, su questa mozione? Si può prenotare? Può prenotare? Assessore Logli, prego.

Mi è sembrato doveroso l'altro giorno in commissione iniziare ad affrontare l'argomento in questione, oltre che in presenza della responsabile servizi finanziari che avrebbe potuto fornire chiarimenti e ulteriori delucidazioni del caso, ma anche perché temevo che, dato un eventuale dilungarsi del Consiglio, un argomento come questo poi risultasse compresso, non approfondito, o anche semplicemente ridotto a una mera questione tecnica, e quindi con una discussione che non dava nemmeno il giusto valore a un tema come quello che ha affrontato il capogruppo Bandinelli, e che merita una giusta attenzione.

Spero la discussione in commissione sia stata utile e anche molto franca in quelle che possono essere i termini della discussione.

Ribadisco in questa sede che da parte dell'amministrazione non c'è una preclusione e un atteggiamento ostativo ad oltranza rispetto a strumenti che hanno un carattere deflattivo, soprattutto del contenzioso, e che possono andare incontro a quelle che sono anche delle difficoltà che tra contribuente e l'amministrazione, quindi il soggetto attivo, si possono determinare, in particolare in termini interpretativi, e che poi danno origine anche a un problema di quelle che sono i termini regolari di riscossione di quelle che sono le entrate.

È evidente che il nostro è un caso peculiare, come ho avuto modo di anticipare, perché il nostro ente ha aderito come socio e quindi lo ha individuato con una concessione decennale società riscossore al posto di Agenzia delle Entrate Riscossione da pochi anni.

Quindi il provvedimento in questione che viene proposto sarebbe un provvedimento limitato solamente a quei carichi che sono con l'Agenzia della Riscossione.

Si andrebbe a determinare anche una difformità di trattamento che a nostro avviso non è equa, perché poi il termine di valutazione che deve essere sempre usato nel momento in cui si affrontano questi strumenti, è anche un termine di equità fiscale.

Sul fatto che la rottamazione in questione poi produca anche degli effetti positivi all'amministrazione, diciamo, l'amministrazione per nostra fortuna in questo momento non ha né difficoltà di cassa né in termini di anzianità media dei residui che vanno a confluire nel fondo crediti di dubbia esigibilità, non ha la necessità di smaltimento di residui attivi incagliati che poi possono andare a migliorare la situazione di bilancio in termini finanziari e quindi autorizzatori.

Chiaramente questi crediti sono crediti stanziati nello stato patrimoniale, ma il termine di ricaduta immediata di bilancio, la ricaduta non sarebbe assolutamente significativa.

È chiaro che un tema come questo, come ho provato ad anticipare in commissione e come credo sia una valutazione spero unanime all'interno del Consiglio, deve andare a confluire in una valutazione rispetto agli



strumenti normativi più recenti, come quello della definizione agevolata, all'interno di un'autonomia regolamentare come quella, e che può andare non a sanare come fa una rottamazione, ma può andare ad agevolare tutte quelle situazioni di contrapposizione che si vengono a creare tra soggetto attivo e soggetto secondo me sono uno strumento che vanno a riguardare tutti i contribuenti e allo stesso tempo raccolgono anche l'invito di fondo che è contenuto in questa mozione.

Per dare anche dei dati analitici che poi possono essere anche patrimonio della discussione, le partite aperte con Ader per quanto riguarda il nostro ente ammontano complessivamente, per quanto riguarda questa rottamazione, che quindi potrebbero essere coinvolte da questa rottamazione, a 2.240.453,71 euro.

Per ricondurre il tutto nell'alveo del nostro bilancio, io ricordo che l'anzianità media dei residui, ricavabile facilmente dal conto dei residui, non è elevata.

E quindi anche le partite che sono qui contenute, che vanno dal 2004 al 2022, non sarebbero sostanzialmente toccate da una misura di questo tipo.

Ed è per questo, e dicevo prima, che la ricaduta immediata di bilancio sarebbe assolutamente limitata.

Quindi, raccolto l'invito giusto e legittimo rispetto anche ad adottare strumenti che vadano nell'ottica anche di una conciliazione tra quelle che sono le esigenze dei cittadini e le esigenze dell'amministrazione, io credo che l'obiettivo che ci sia da porsi, prendendo spunto anche dal lavoro che altre amministrazioni stanno facendo nell'ottica della, del agevolata sia appunto iniziare, non appena i tempi saranno maturi, un percorso di questo tipo e che ci consente di adottare misure orizzontali calate sulla nostra realtà, in accordo col nostro attuale soggetto riscossore, e che diano quelle risposte che venivano invocate anche all'interno di questa mozione tramite lo strumento della rottamazione, che spero, per le motivazioni che ho provato a esporre, che magari non vedono unanimità di vedute, ma che perlomeno danno il senso della valutazione che viene fatta, non sono a nostro avviso da accogliere in questo momento come rottamazione.

Ma il senso di fondo, in un'ottica soprattutto deflattiva del contenzioso, è da prendere assolutamente e da vedere rispetto agli strumenti anche nuovi che ci sono stati con le recenti riforme anche del codice tributario, in aggiunta al precedente strumento del reclamo mediazione.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono, la parola di nuovo al capogruppo Bandinelli per eventuale replica.

**Bandinelli**

Sì, immaginavo che la risposta fosse questa.

Ne avevamo già appunto discusso sia personalmente che anche in commissione.

Purtroppo, non mi trovo totalmente d'accordo con il pensiero dell'assessore Logli.

Gliel'ho già detto, ben vengano gli strumenti deflattivi, del contenzioso, tutto quello che vogliamo.

E come ho detto in commissione, qui troverete una porta aperta per discutere di quelle che sono tutte le possibili agevolazioni, sia per i contribuenti che per il comune, per poter raggiungere, evitare il contenzioso e per raggiungere quelle che sono ogni tipo di agevolazione.

Secondo me questa era un'opportunità per poter— non fraintendetemi, però dare un colpo di spugna su quello che è passato, nei limiti logicamente voluti dal contribuente.

Tra l'altro c'era una corrispondenza tra le date, perché nel 2023 noi siamo passati a SORI e la rottamazione riguardava le cartelle notificate proprio fino al 31/12/2023.

Mi dispiace questo invito non venga accolto.

Ripetiamo, ripeto che ci troveremo disponibili a parlare su qualunque altra cosa su per quanto riguarda gli strumenti deflattivi del contenzioso.

Ripeto, qui troverete una porta aperta nel nostro gruppo.

Nulla, se posso fare un altro appello, l'ho già fatto in commissione.

Avete dieci secondi per ripensarci.

Secondo me è una buona una buona proposta che dovrebbe essere che meriterebbe quella che è l'approvazione.

Grazie.

Chiedo se ci sono interventi per un secondo giro.

Non vedo nessuno, allora possiamo passare alle dichiarazioni di voto, iniziando da noi per Montale.

**Bandinelli**

Se avevamo trovato la quadra sulle precedenti mozioni, voglio dire, speravo ancora no.

Comunque su una bozza di precedente mozione c'era Consulta e la Pace e tutto, e speravo si riuscisse a trovare una quadra anche su questo.

Comunque il nostro voto è favorevole.

Montale Concreta.

Sì, il nostro voto è contrario.

Allora, metto in votazione la mozione.

Prego votare.

Il Consiglio non approva, 11 voti contrari e 2 favorevoli.

Allora, anche la mozione di cui al punto 15 non viene discussa, d'accordo con il capogruppo Bandinelli, viene rinviata al prossimo Consiglio Comunale.

Passiamo quindi all'ultimo punto all'ordine del giorno, che è il punto 16, che è una mozione presentata dal gruppo consiliare Noi per Montale in merito alla programmazione degli interventi di disinfestazione contro le zanzare sul territorio comunale.

La presenta la consigliera **Cavaciocchi**.

Prego.

Sì, grazie Presidente.

Premesso che con l'arrivo della stagione estiva si registra un significativo aumento della presenza di zanzare sul territorio comunale, che tale fenomeno comporta disagi per la popolazione, limita la fruizione degli spazi pubblici e può costituire un rischio sotto il profilo igienico-sanitario, che la prevenzione e il contenimento della proliferazione delle zanzare richiedono interventi programmati e estivi, in particolare nelle aree pubbliche, nei tombini e nei luoghi soggetti a ristagno d'acqua, che numerosi cittadini hanno segnalato una presenza particolarmente elevata di zanzare in diverse zone del comune.

Considerato che la lotta alle zanzare si basa principalmente su interventi preventivi integrati da adeguate campagne informative e rivolte alla cittadinanza, che è interesse dell'amministrazione garantire il benessere e la tutela della salute pubblica, che non ci risultano ad oggi interventi intrapresi in tal senso.

Tutto ciò esposto, il Consiglio Comunale di Montale impegna il sindaco e la giunta a predisporre un piano di disinfestazione e lotta alle zanzare con interventi urgenti entro la metà del prossimo mese sul territorio comunale, ad individuare le aree del territorio comunale interessate e con maggiore necessità, a prevedere attività di monitoraggio della presenza di zanzare e dei relativi focolai, e a mettere in atto iniziative informative per sensibilizzare la cittadinanza sull'eliminazione dei ristagni d'acqua nelle proprie proprietà private.

È chiaro insomma che questa mozione è arrivata dopo tante, tante diverse segnalazioni da diversi cittadini che abitano in punti diversi del comune, quindi evidentemente è un problema diffuso.

Anche perché, onestamente lo dico anche per esperienza personale, ma penso che ognuno di voi potrà comprendermi, diventa veramente proibitivo fare anche le cose più semplici, come non so stare a sedere in giardino la sera dopo cena, viste anche le temperature di questi giorni, dormire, non lo so, con la finestra aperta la notte.

Cioè, non è possibile fare niente.

È che le zanzare sono, sono ovunque, è un problema che hanno sicuramente anche tanti, tanti altri comuni.

Però è chiaro che, come diceva appunto il capogruppo Bandinelli all'inizio di questo consiglio, quando si possono mettere in atto delle azioni di prevenzione, magari perché non farlo? O comunque insomma tentare di limitare il più possibile i disagi.

Grazie.

Interventi da parte dei consiglieri? L'assessore **Guazzini** ha chiesto la parola.

Sì, allora, come sapete, per noi questo tipo di trattamento lo fa ALIA.

Sicché ho chiesto anche una relazione, anche per avere almeno una certezza, e comunque una relazione precisa, dettagliata, su come, su Montale, come viene praticato appunto questa disinfestazione.

Ora posso leggermi anche due righe, perché ha fatto una sorta di premessa.

Nell'ambito della campagna di lotta ai colicidi, si informa il Ministro della Salute ha emesso un piano nazionale prevenzioni sulle zanzare facendo riferimento, è menzionato al piano nazionale, la delibera della Giunta regionale 582 del '22 della Regione Toscana ha approvato il piano regionale sorveglianza sulle zanzare in cui sono vietati trattamenti e disinfestazioni ad ulticida programmati a calendario e continuativi.

Cioè, questo fa una premessa su quello che può essere, diciamo, usato e quello che non può essere usato.

Chiaramente loro fanno il trattamento dei suoi prodotti che possono essere usati.

E come esposto dal Piano Nazionale Nazionale al Contrasto della Diffusione delle Zanzare, che risulti efficace a basso impatto ambientale, deve essere di natura preventiva.

Le attività previste da Alia Plures si basano sui principi della lotta integrata e privilegiando interventi finalizzati a impedire lo sviluppo della zanzara comune, che è la zanzara principalmente tigre, nei fiumicoli produttivi presentati su aree pubbliche.

Con riferimento al servizio di disinfestazione antilarvale nell'area pubblica, attività ordinaria per il Comune di Montale è stata messa in atto a partire dal mese di maggio nelle 137 strade e tratti stradali sotto riportate cioè fa un elenco, non sto a leggermi tutte, di tutte le strade dove hanno fatto il trattamento.

E come vi dicevo, sono 137 su tutto il territorio, da Fognano a Tobbiana, la parte centrale, insomma praticamente su quasi tutte le strade, quelle interessate appunto da questo.

E i trattamenti dà anche la specifica di quando sono stati fatti.

Sono stati fatti il 12 di maggio, il 10 di giugno e il 9 di luglio.

In più dice che il trattamento antilarvario ha interessato anche le gore e i fossetti individuati nelle strade sottoindicate, e sono stati trattati sia il 20 che il 22 di maggio, il 19 e il 20 di giugno, e il 17 e il 18 di luglio.

E qui rifà nuovamente un elenco delle strade dove ci sono questi fossetti e che loro ritengono che siano punti sensibili da dover intervenire.

E poi fa anche un elenco di quello che sono, come anche dite voi nella mozione, anche quelle che sono, diciamo, le cose che non dovremmo fare per far sì che insomma queste zanzare poi si proliferano.

Loro hanno fatto anche dei video, sono andati a ricercarlo, diverse informazioni in merito a questo c'è anche un'informazione a livello nazionale.

Noi tutti gli anni abbiamo anche postato qualcosa in merito a questo.

Ora ho visto, ce l'hanno mandato ora in questa richiesta che si era fatto, hanno mandato un elenco di cose da mettere ora anche sui social, comunque sulle nostre pagine istituzionali.

Ecco, direi di aver detto in maniera molto chiara che è già da maggio che c'è tutto questo trattamento e gli ultimi sono stati fatti ora a luglio.

Altri interventi di altri consiglieri? Non vedo nessuno, quindi la parola nuovamente alla consigliera.

Capogruppo Bandinelli, prego.

#### **Bandinelli**

Sì, sono una considerazione, però siccome le segnalazioni abbiamo ricevuto sono veramente tante, il dubbio che viene è che se funzionano queste disinfestazioni che vengono effettuate da Alia.

Cioè, una richiesta o comunque un chiarimento da parte del Comune ad Alia ci dovrebbe essere.

Perché è vero, per esempio, il 9 luglio è passato quello col motorino che buttava la pasticca all'interno dei tombini, è vero.

Però probabilmente, ed è altrettanto vero, che occorre anche una seria collaborazione dei privati, perché se i privati creano ristagni d'acqua, vuoi nei sottovasi, vuoi in tutto quello che si vuole, questo rende parzialmente inutili quelle che sono le disinfestazioni possono essere fatte.

Altrettanto vero che secondo me, e questo lo dico da privato cittadino, l'informazione è stata fatta dall'amministrazione, non è stata sufficiente.

Cioè andrebbe tutti gli anni ripetuta con mezzi e secondo me strumenti più efficaci di quelli che vengono utilizzati.

Però ecco, quello che io dico è, visto le segnalazioni che abbiamo ricevuto, e sicuramente se ne abbiamo ricevute noi ne avete ricevute 100 volte di più voci rispetto a quelle che abbiamo ricevuto noi.

La domanda è per il futuro, magari per il prossimo anno, eccetera, l'efficacia di questo.

Mi sembra strano, però può darsi tutto, è che si siano rivolti soltanto a noi.

È l'efficacia dei trattamenti che utilizzati da Alia.

Questo lo affronterei seriamente.

Ci sono altri interventi? Il sindaco **Betti**.

Brevemente su questo aspetto, va sottolineata anche una cosa: l'unico trattamento è quello larvale, perché trattamenti con aerosol la Regione Toscana non si possano fare più, per cui diventa anche difficile trovare altre strade per la lotta a questa proliferazione di zanzare che purtroppo riguarda un po' in generale, non soltanto Montale, ma un po' tutto.

A onor del vero, diversi mi dicono che quest'anno c'è meno zanzare rispetto agli anni scorsi.

Almeno a me mi arriva, queste ci sono perché specialmente a chi è più soggetto alle punture. Poi anche lì è una questione di fortuna e di sangue buono o no, come dicevano un tempo.

Però volevo soltanto specificare, perché qualcuno delle volte chiede, dice: ma non si può passare con i mezzi? E non si può fare più questo tipo di intervento.

Altri interventi? Allora, se non ci sono, la parola nuovamente alla consigliera **Cavaciocchi**, se vuole replicare.

Prego.

No, niente, mi accodo a quello che ha detto il capogruppo Bandinelli, perché anche secondo me evidentemente la disinfestazione che viene fatta non è sufficiente.

Sicuramente magari è così, si potrebbe provare a insistere forse maggiormente nei punti sensibili.

Non so, sinceramente io non noto la differenza, ecco, non mi sono neanche accorta di questa disinfestazione.

Però, come diceva anche il capogruppo Bandinelli, tutto può essere.

Non siamo, non siamo particolarmente esperti del settore.

Torno a ripetere però, ecco, ciò che ho detto prima, cioè è vero non si dovrebbero creare ristagni d'acqua, i privati dovrebbero fare attenzione, però è anche vero che comunque il comune deve come dire, deve arrivare prima del buon senso.

Quindi appunto, perché come ho detto nella mozione, oltre che essere— chiaramente sono fastidiose le zanzare, lo sappiamo tutti, ma potrebbero potenzialmente anche rappresentare proprio un vero e proprio problema igienico-sanitario.

Comunque, per rispondere al sindaco, non so, magari ce ne sono meno, forse perché hanno eccessivamente caldo anche loro, devo dire.

Io devo essere sincera, non mi pinzano a me.

Evidentemente ho il sangue cattivo, quindi non lo vogliono neanche le zanzare.

Però oggettivamente ci sono arrivate veramente una marea di segnalazioni, quindi magari provare a dialogare, a provare ad avere un confronto con Alia per capire se e come, se c'è magari modo di poter intensificare in qualche modo la disinfestazione.

Ormai insomma si parla del prossimo anno, immagino, però è un problema che speriamo possa, possa essere tenuto in considerazione anche in futuro.

Ecco, grazie.

Ci sono interventi per un secondo giro eventualmente? Se non ci sono, sì, c'è il capogruppo.

No, il secondo giro soltanto uno, quindi o Righi o Guazzini.

### **Righi**

Allora, io brevemente, no, io secondo me c'è quello su che davvero auspico e che davvero ci sia una maggiore responsabilizzazione da parte della, della cittadinanza.

Perché io personalmente noto che in alcuni punti, sì, casualmente, non casualmente insomma, dove magari ci sono nei giardini dove ci sono dei privati, dove ci sono più sottovasi, più ristagno d'acqua, più appunto più qualcosa che sembra non dico una foresta equatoriale, ma poco ci manca.

E vedo che appena mi trovo lì, subito mi trovo, guardo in basso e mi guardo le caviglie, mi trovo 3 o 4 zanzare attorno.

In altri posti dove per esempio parlo per casa mia dove non ho un grande giardino, pochissime piante, comunque questo non succede.

Tra l'altro, sì, confermo anche quello che ha detto, quello che ha detto il sindaco.

Quest'anno sarà che ha piovuto molto meno rispetto agli anni scorsi, il clima un po' più secco.

Io non ho notate, ho notate di meno.

Però appunto ci credo che comunque siano arrivate tante segnalazioni.

Secondo me però davvero qui ci vorrà una maggiore assunzione di responsabilità da parte, cioè in senso positivo, da parte dei cittadini.

Anche perché poi, non ultimo, anche se minimo, comunque è un consumo di acqua che potrebbe essere anche evitato.

Lo so che poi è una cosa, è una goccia in mezzo al mare, però insomma in un periodo come questo insomma è bene anche dosare bene appunto il consumo di acqua, e appunto acqua potabile.

Bene, in questo secondo giro ha diritto eventualmente un intervento il gruppo Noi per Montale, se vuole intervenire come secondo giro.

Se no do la parola alla consigliera, come volete, avete diritto a un intervento.

Se non c'è, do comunque la parola alla consigliera per la conclusione, se vuole.

Prego.

### **Cavaciocchi**

No, ci tenevo solamente ad aggiungere anche un altro, un altro particolare, magari consiglierei di fare, di stare un pochino più attenti all'informazione, proprio alla campagna informativa.

Ecco, quello sì, e appunto per magari informare meglio i cittadini su cosa devono fare, su cosa fare, cosa non fare, e per far sapere anche appunto ai cittadini eventualmente quando vengono fatte le disinfestazioni, come, perché vi assicuro che la stragrande maggioranza delle persone che ci hanno contattato, se non forse quasi tutti in realtà, erano convinti che la disinfestazione non venisse proprio fatta.

Quindi magari una campagna informativa in entrambi i sensi, cioè sia informare quando viene fatta la disinfestazione e anche quali sono le regole da, diciamo insomma, o perlomeno i consigli consigli che ogni cittadino dovrebbe, dovrebbe seguire.

Grazie.

Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto, iniziando da noi per Montale.

Sì, chiaramente il nostro voto è favorevole.

Montale concreta.

Il nostro voto è contrario.

La pongo in votazione, la mozione del punto 16.

Prego votare.

Il Consiglio non approva con 11 voti contrari e 2 favorevoli.

Sono le ore 22:24, si conclude il Consiglio Comunale.

Buonanotte a tutti.